

## VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Pratica SUAP: attuazione del procedimento ordinario di cui all'art. 8 del DPR 160/2010 (Raccordi procedurali con strumenti urbanistici).

Oggetto: Ampliamento del piazzale del capannone industriale, sito ad Ancona in Via 1° Maggio n. 122 D/E/F, in variante all'art. 75 del P.R.G. del Comune di Ancona, con individuazione dell'area: ZTO prevalentemente artigianale e industriale art. 61 e ZT21 art. 63 (Uf = 0 mq/mq) e contestuale cambio di destinazione del piazzale condonato (Permesso di Costruire in Sanatoria n. 66/2006, rilasciato il 25/10/2006) da agricola a ZTO prevalentemente artigianale e industriale art. 61 e ZT21 art. 63 (Uf = 0 mq/mq).

Proprietà: S.I.A.P. S.p.A. con sede ad Ancona, Via I Maggio n.122

Società affittuaria: DSV SpA, con sede ad Ancona, Via i Maggio n.122/D



## **PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA VAS**

I riferimenti normativi per la valutazione ambientale sono:

La Direttiva europea 2001/42/CE.

Il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

Il D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

Il D.lgs 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".

La Deliberazione di Giunta Regionale n.1813 del 21/12/2010 "Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui al DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs. 152/2006 così come modificato dal D.lgs. 128/2010.



## SEZIONE 1 – CONTENUTI DEL PROGETTO

### a) Descrizione del P/P

DSV è un gruppo mondiale, con headquarter a Copenaghen e con presenza capillare in oltre 80 paesi nel mondo, con oltre 1000 uffici operativi e 45.000 dipendenti diretti, un fatturato che ha superato i 10 miliardi di dollari nel 2018. Si tratta di un leader indiscusso nel settore dei trasporti internazionali marittimi, aerei e camionistici e della logistica, oggi quarto player nella scala mondiale.

In Italia DSV è presente con 25 uffici, circa 1300 dipendenti ed un fatturato di oltre 700 milioni di Euro. Ancona è tra le più produttive sedi con oltre 70 dipendenti diretti e altrettanti impegnati nelle attività di magazzino. Il fatturato della filiale si aggira sui 50 milioni di euro. All'interno della filiale, sede regionale con una competenza territoriale estesa su tutta l'area adriatica tra Forlì e Vasto, vengono svolti tutti servizi connessi con il trasporto internazionale e la logistica.

Grazie alla continua crescita e sviluppo di attività logistiche, DSV Ancona ha dato sempre maggiore spazio all'occupazione sul territorio marchigiano, triplicando il numero di addetti ai lavori nel corso degli ultimi 10 anni.

E' nell'ambito dello sviluppo sopra esposto che nasce la necessità della variante urbanistica, riguardante l'ampliamento del parcheggio esistente e la possibilità di mettere in comunicazione gli attuali piazzali con un parcheggio a servizio dei dipendenti, attualmente in corso di realizzazione. L'attività viene svolta dalla DSV in n. 3 capannoni di Proprietà S.I.A.P. S.p.A. siti in Via I Maggio, in particolare la variante urbanistica riguarda l'ampliamento dell'area esterna al capannone sito in Via I Maggio n.122 D/E/F.

La variante urbanistica, se accettata, consentirà una migliore fruizione dell'intera area esterna, poiché sarà possibile distinguere le aree riservate al carico e scarico e quindi di esclusiva funzione logistica, dalle aree riservate al parcheggio auto del personale.

Attualmente il parcheggio auto in corso di realizzazione e il piazzale retrostante il capannone sono divisi da una piccola area con destinazione agricola che non consente il diretto collegamento tra il parcheggio e il piazzale stesso. Ciò rende particolarmente complicato il raggiungimento, da parte dei dipendenti DSV, del luogo di lavoro. Distinguere il diverso utilizzo delle aree esterne è motivato, sia per garantire un migliore funzionamento logistico, sia per evitare situazioni di pericolo dalla commistione tra transito di veicoli pesanti e auto dei dipendenti, sia per motivi di sicurezza della Società stessa. E' oggi particolarmente importante il controllo delle persone che accedono ai piazzali, si è verificata più volte l'intrusione di estranei nelle aree e anche all'interno del capannone stesso.

Il capannone distinto al N.C.E.U. del Comune di Ancona al foglio 138 mappale 367 ha una superficie di mq. 5657, un'area esterna di mq. 9176, e il parcheggio in corso di realizzazione distinto al N.C.E.U. del Comune di Ancona al foglio 138 mappale 139 - 210 è di mq. 4400.

L'area, oggetto della variante urbanistica, da destinare a parcheggio di collegamento tra le due aree di cui sopra è distinta al N.C.E.U. del Comune di Ancona al foglio 138 mappale 362 ha una superficie di mq. 993.

Nell'ambito di tale variante urbanistica si chiede anche di prevedere il cambio di destinazione da agricolo a ZTO prevalentemente artigianale e industriale art. 61 e ZT21 art. 63 (Uf = 0 mq/mq) dell'area condonata di mq. 3220, da sempre utilizzata per la movimentazione dei mezzi impiegati per il carico e scarico delle merci presenti all'interno del capannone di cui sopra. Si tratta di un piazzale pavimentato con conglomerato bituminoso.



b) Normativa di riferimento, scopo ed impostazione del documento

Lo screening , o verifica di assoggettabilità a VAS, è finalizzata a valutare la possibilità di applicare la VAS ai piani e ai programmi di cui all'art. 6 comma 3 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. secondo le modalità definite dall'art.12 e disciplinate, nella Regione Marche, al paragrafo 2.2 delle linee guida (deliberazione n.1813 del 21/12/2010).

L'attuazione del procedimento ordinario di cui all'art.8 del DPR 160/2010 viene richiesta per l'ampliamento del piazzale del capannone industriale sito ad Ancona in Via 1° Maggio n. 122 D/E, in variante all'art. 75 del P.R.G. del Comune di Ancona con individuazione dell'area: ZTO prevalentemente artigianale e industriale art. 61 e ZT21 art. 63 (Uf = 0 mq/mq).

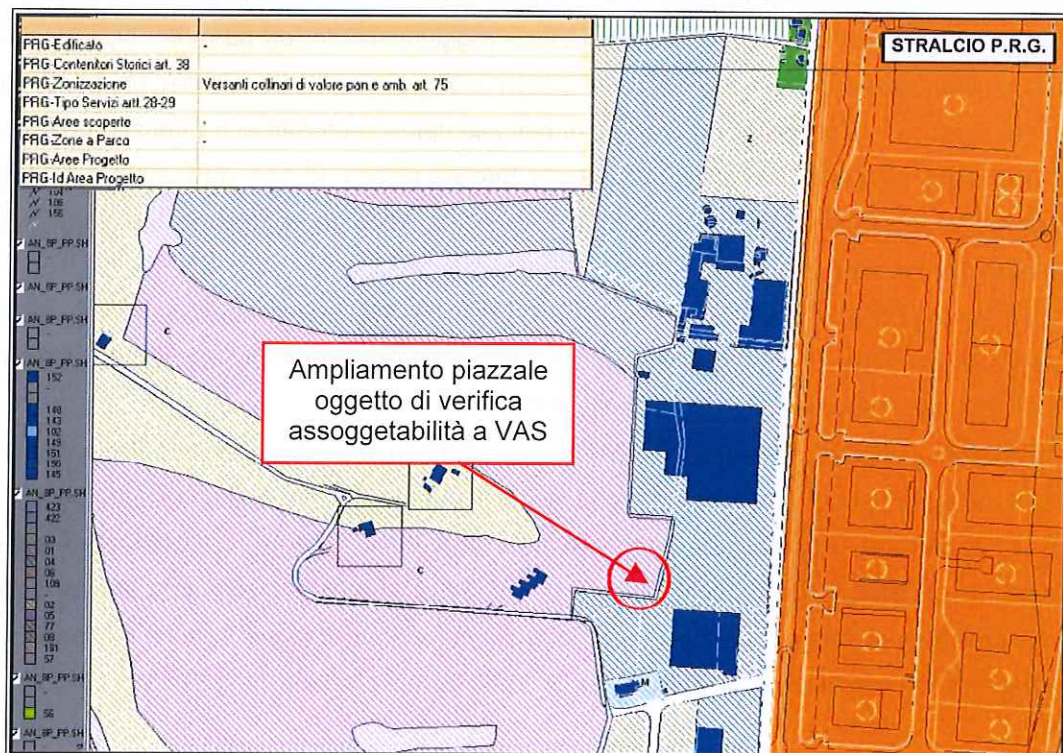
Si richiede l'attuazione del procedimento ordinario di cui all'art.8 del DPR 160/2010, poiché si tratta di realizzare l'ampliamento del piazzale in oggetto, con destinazione dell'area U3/1, su un'area attualmente agricola ZTAE3 "Area dei versanti collinari di valore panoramico-ambientale".

c) Fasi e soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari

Il documento contiene le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, in modo che l'Autorità competente (Provincia di Ancona), sentiti gli SCA coinvolti (Provincia di Ancona e Comune di Ancona, non essendo l'area in oggetto sottoposta a vincoli paesaggistici o vincoli PAI) sia messo in grado di valutare se il Piano in esame possa avere impatti significativi sull'ambiente, assoggettando o escludendo il P/P dai successivi obblighi della procedura di VAS.

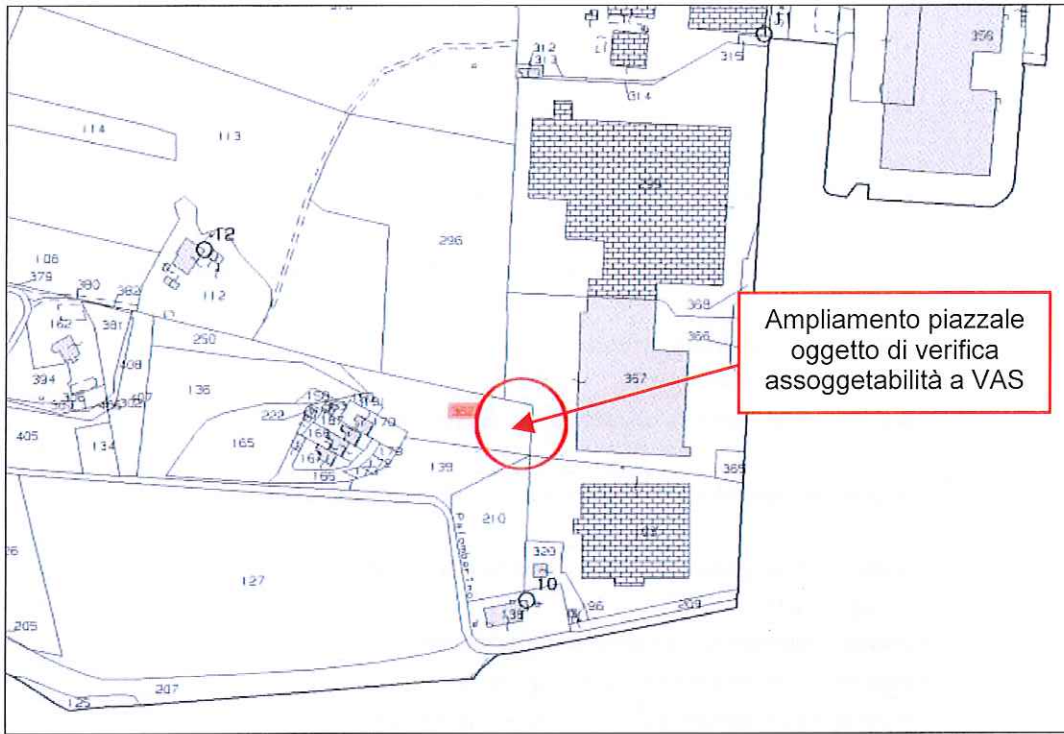
d) Verifica di coerenza esterna

Individuazione dell'area oggetto del progetto nel PRG del Comune di Ancona: stralcio tavola 7N

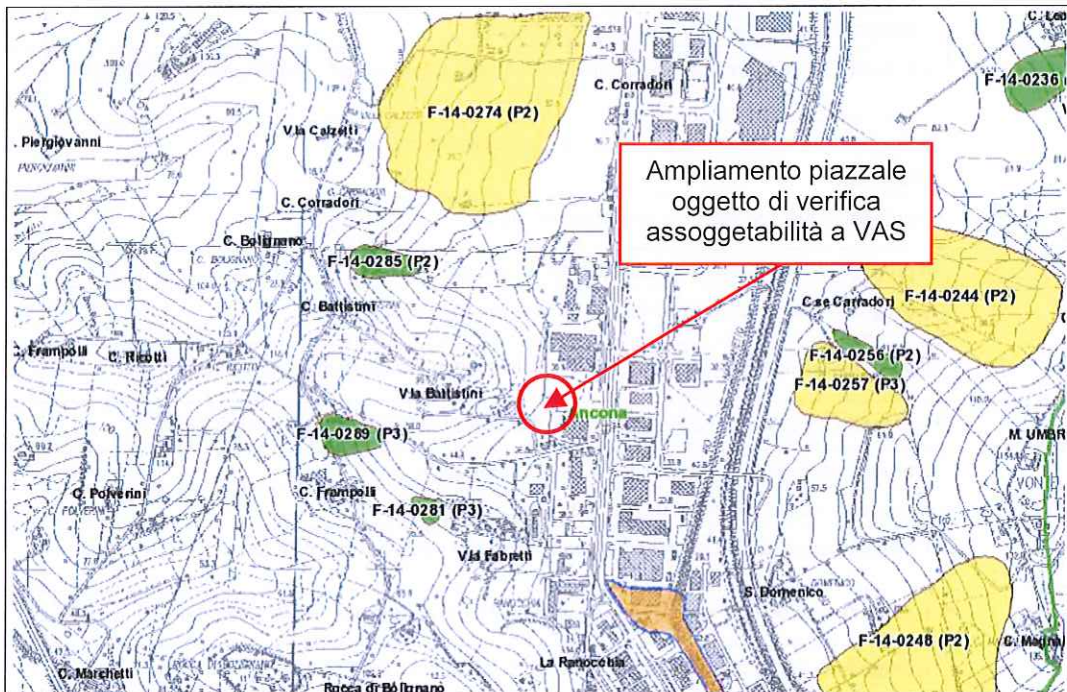




Individuazione dell'area oggetto del progetto nell'estratto di mappa del Comune di Ancona



Individuazione dell'area oggetto del progetto nel PAI del Comune di Ancona



e) Ambito di influenza ambientale e territoriale del Progetto

Individuazione delle interazioni

<i>Aspetto ambientale</i>	<i>Possibile Interazione</i>	<i>Si/No</i>
Biodiversità	Il progetto può modificare lo stato di conservazione dell'habitat?	NO
	Il progetto può modificare/influenzare l'areale di distribuzione di specie animali selvatiche?	NO
	Il progetto può incidere sullo stato di conservazione di specie di interesse conservazionistico?	NO
	Il progetto può incidere sulla connettività tra ecosistemi naturali?	NO
Acqua	Il progetto può determinare una variazione negli utilizzi delle risorse idriche?	NO
	Il progetto può comportare modificazioni alla portata dei corpi idrici superficiali?	NO
	Il progetto interferisce con le risorse idriche sotterranee?	NO
	Il progetto può determinare scarichi in corpi recettori?	SI
	Il progetto può comportare la contaminazione, anche locale, di corpi idrici?	NO
	Il progetto può comportare una variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?	NO
Suolo e sottosuolo	Il progetto può comportare contaminazione del suolo	NO
	Il progetto può comportare degrado del suolo?	SI
	Il progetto può incidere sul rischio idrogeologico?	NO
	Il progetto può determinare variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e/o qualitativi?	SI
	Il progetto può comportare variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?	NO
Paesaggio	Il progetto inserisce elementi che possono modificare il paesaggio?	NO
	Il progetto prevede interventi sull'assetto territoriale?	SI
Aria	Il progetto può comportare variazioni delle emissioni inquinanti?	NO
	Il progetto può comportare cambiamenti nelle concentrazioni di inquinanti atmosferici?	NO
Cambiamenti climatici	Il progetto comporta variazioni nelle superfici destinate all'assorbimento di CO2?	NO
	Il progetto comporta variazioni nell'utilizzo di energia?	NO
	Il progetto prevede variazioni nelle emissioni di gas serra?	NO
Salute umana	Il progetto prevede azioni che possano comportare rischi per la salute umana?	NO
	Il progetto può comportare variazioni nelle emissioni di radiazioni elettromagnetiche?	NO
	Il progetto può comportare variazioni delle esposizioni ai livelli sonori eccedenti i limiti?	NO
Popolazione	Il progetto può comportare interferenze con la distribuzione insediativa?	NO
Beni culturali	Il progetto può comportare il degrado di beni culturali?	NO
	Il progetto prevede azioni che possono interferire con la percezione visiva?	NO

Il progetto non interferisce con le attività antropiche presenti.

Si tratta di una zona costituita prevalentemente da capannoni industriali e commerciali.

L'intervento riguarda l'ampliamento del piazzale esistente nel retro del capannone, non crea alcuna interferenza con le attività presenti nella zona.

#### f) Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento

Una prima individuazione degli obiettivi ambientali attesi può essere fatta sulla base dei piani e programmi individuati nell'ambito della definizione del quadro programmatico e pianificatorio e tenendo in considerazione la Strategia Regionale d'Azione ambientale per la Sostenibilità (STRAS) approvata con Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale n. 44 del 30.01.2007. Dalla verifica della valutazione degli impatti ambientali derivanti dalle interazioni del progetto in oggetto ed i settori di governo risulta utile individuare obiettivi di sostenibilità unicamente riferiti alla regimazione delle acque, la creazione di una piccola superficie asfaltata non deve modificare l'assetto idrogeologico della zona.



## SEZIONE 2 – CONTENUTI RELATIVI ALLO SCREENING

<b>1) CARATTERISTICHE DEL PROGETTO TENENDO CONTO IN PARTICOLARE DEGLI ELEMENTI:</b>	<b>PERTINENZA</b>
1.a In quale misura il progetto stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	Il progetto non stabilisce alcun riferimento per progetti o attività né riguardo ad ubicazione, natura, dimensioni o condizioni operative. Trattasi di un piccolo ampliamento di un piazzale esistente per permettere il collegamento ad un parcheggio in corso di realizzazione.
1.b In quale misura il progetto influenza altri piani o progetti inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il progetto prevede la variante dell'art. 75 del P.R.G. del Comune di Ancona, incidendo unicamente sulle norme del P.R.G. stesso, non ricadendo in aree di prescrizioni né del PPAR né del PAI.
1.c La pertinenza del piano del programma (progetto) per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale.	Il progetto si integra perfettamente con i principi di sviluppo sostenibile sotto il profilo ambientale economico e sociale, avendo l'unico scopo di consentire un accesso diretto all'attività lavorativa da parte dei dipendenti della Società DSV.
1.d Problemi ambientali pertinenti al progetto	Nessuno.
1.e La rilevanza del progetto per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Nessuno in quanto il progetto non interagisce in alcun modo con la gestione dei rifiuti e in modo modesto e minimale sulla regimazione delle acque.
<b>2) CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE TENENDO CONTO IN PARTICOLARE DEI SEGUENTI ELEMENTI:</b>	
2.a Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Non sono previsti effetti nell'area in riferimento al progetto proposto.
2.b Carattere cumulativo degli effetti	Assente.
2.c Natura transfrontaliera degli effetti	Assente.
2.d Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Assenti.
2.e Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Nessun effetto previsto.
2.f Dimensione delle aree interessate	Superficie oggetto di variante 993 mq, per permettere il collegamento tra l'attuale piazzale e il parcheggio in corso di realizzazione.
2.g Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata	Riferendoci al P.R.G. Comunale vigente non si rilevano particolari elementi che incidano sul valore e sulla vulnerabilità dell'area interessata dal progetto.
2.h Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Nessuno.

Si fa presente che l'unico elemento di influenza ambientale è la creazione di una area asfaltata per il quale è stata effettuata la verifica di compatibilità e invarianza idraulica.



**RILIEVO FOTOGRAFICO STATO ATTUALE**



*Stato attuale area oggetto di variante urbanistica*

Ancona li 08/01/2020

**Il Tecnico**

*Ing. Antonella Perucci*

**Dott. Ing. Antonella PERUCCI**  
Ordine Ingegneri Prov. di Ancona n. 1240

